



ISTITUTO PARITARIO
TRINACRIA

SEDE D'ESAMI

VIA ALFREDO CUSCINA' 10 – 90135 PALERMO

Tel. 091 6572208 – 6572198

***PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA***

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

ANNI SCOLASTICI

2022/23-2023/24-2024/25

Introduzione normativa

La Legge n.107 del 2015 impone alle scuole la progettazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) che rappresenta il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia”.

Secondo il comma 12 della legge 107 “le istituzioni scolastiche predispongono il Piano entro il mese di ottobre dell’anno scolastico precedente al triennio di riferimento. (...) Il Piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre”. Si tratta della programmazione triennale dell’offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l’apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali. La nuova offerta formativa così come delineata dalla Legge 107 è integrata da iniziative di potenziamento e da attività progettuali per il raggiungimento degli obiettivi formativi che dovranno essere individuati dalle istituzioni scolastiche. Il Piano contiene anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliare, nonché la definizione delle risorse occorrenti (comma 12 della legge 107) e assicura l’attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l’educazione alla parità dei sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate nell’art.5, comma 2 del decreto legge 14 agosto 2013, n.93. (comma 16 della legge 107). Di concerto con gli organi collegiali il Dirigente Scolastico può individuare percorsi formativi e iniziative diretti all’orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (comma 29 della legge 107). Le attività e i progetti di orientamento devono essere sviluppati con modalità idonee a sostenere eventuali difficoltà e problematiche proprie degli studenti di origine straniera (comma 32 della legge 107). Nei Piani triennali dell’offerta formativa della scuola secondaria di secondo grado vanno inclusi anche i percorsi di alternanza scuola-lavoro (comma 33 della legge 107) e le eventuali attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (comma 38 della legge 107). Il Piano, altresì, promuove azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti attraverso il Piano nazionale per la scuola digitale i cui obiettivi specifici sono indicati nel comma 58

PREMESSA

La formazione umana offerta ai nostri alunni trova alla base una visione della persona nella sua globalità e va indirizzata a fortificare in coloro che la frequentano le virtù umane, poiché sono queste che definiscono il carattere e la personalità, aiutano a comportarsi con rettitudine anche nei confronti delle difficoltà e fanno sì che la convivenza sociale sia giusta, pacifica e amabile.

Sempre di più ragazzi, famiglie e operatori avvertono questa necessità, per uscire da un modello che sacrifica l'individuo per approdare invece ad una trasversalità di approcci che valorizzano l'individualità e i talenti dei ragazzi e di tutti coloro che fanno parte del processo educativo e scolastico. La nostra scuola manifesta col suo agito quotidiano forte attenzione al singolo alunno sia nello svolgimento delle attività didattiche che in quelle finalizzate allo sviluppo delle capacità di ascolto di sé e dell'altro al fine di valorizzare la persona intesa quale insieme armonioso di mente, corpo e spirito. Si cercano di valorizzare le capacità di ciascuno allievo e soprattutto di rispondere alle richieste che arrivano anche dal singolo. Il rapporto con la famiglia è considerato fondamentale per le scelte educative da operare.

Nel contesto del gruppo classe ogni ragazzo è seguito con un'attenzione specifica al proprio temperamento, carattere e alle capacità di apprendimento che è in grado di esprimere.

Numerose sono le attività finalizzate all'acquisizione di una piena consapevolezza del proprio sé in rapporto a se stesso e agli altri. Curare le relazioni e promuovere quelle positive è lo sfondo su cui si muove la nostra azione umana e professionale quotidiana. Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Paritario Trinacria di Palermo, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla Legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", ed inoltre è revisionato ai sensi del **Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 61** (Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, della legge 13 luglio 2015, n. 107).

Il P.T.O.F. è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto paritario "Trinacria", pertanto:

- definisce gli obiettivi generali della scuola, in coerenza con quelli determinati a livello nazionale e in relazione alle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale;
- esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa nell'ambito dell'autonomia dell'Istituto;
- è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi generali definiti dal Consiglio d'Istituto;
- viene consegnato a tutto il personale della scuola, ai rappresentanti dei genitori e degli alunni e a coloro che ne facciano richiesta;
- può essere modificato in relazione ai bisogni dell'utenza e ai bisogni interni alla vita della scuola, previa delibera del Consiglio d'Istituto e sentito il parere del collegio docenti, dei genitori e degli studenti.

LA SCUOLA

L'Istituto Trinacria sorge nel 1986, come il primo Istituto per ottici al sud di Napoli. Inizialmente era un Istituto esclusivamente per ottici ed odontotecnici, pian piano si è esteso anche ad altri indirizzi.

La scuola si è comunque da sempre dimostrata disponibile ai cambiamenti richiesti ed inerenti alle esigenze formative ed ai bisogni emergenti sul territorio, offrendo soluzioni di continuità tra l'istruzione superiore e una formazione universitaria.

L'Istituto si è col tempo trasformato in un'organizzazione dinamica volta a promuovere la formazione di coscienze solide capaci d'interagire in una società democratica e interculturale.

Con queste premesse, è possibile parlare di un percorso di apprendimento in cui i soggetti sono attivi, propositivi e critici, divenendo protagonisti della loro formazione professionale, educativa e culturale.

Spesso abbiamo “figli d'arte” nel senso che alla base della scelta del nostro Istituto c'è qualcuno in famiglia che è già nel campo e vede non solo un proseguimento della propria attività ma anche un veloce inserimento del giovane nel mondo del lavoro.

IL TERRITORIO IN CUI CI TROVIAMO

L'Istituto Trinacria si trova nel quartiere Cuba - Calatafimi, una vasta zona abitativa ad alta densità edilizia ed è *l'unico Istituto Professionale per Ottici ed Odontotecnici Paritario della Provincia*.

L'area circostante, discretamente dotata di servizi sociali e di Parrocchia, ha visto, seppur lentamente nel tempo, il nascere di spazi sociali, di centri di aggregazione culturale, di spazi verdi, di campi sportivi, di palestre e di centri ricreativo - culturali per ragazzi e per adulti; tuttavia, ancora oggi, i servizi parrocchiali e le scuole si propongono come centri primari di promozione umana e crescita socio-culturale.

L'Istituto Trinacria propone il suo Piano dell'Offerta Formativa nato dall'analisi delle caratteristiche della comunità sociale e del territorio in cui la scuola opera e vuole proporsi come significativo punto di riferimento per la crescita umana e culturale dei giovani e delle famiglie che scelgono l'Istituto Trinacria come scuola secondaria superiore di secondo grado.

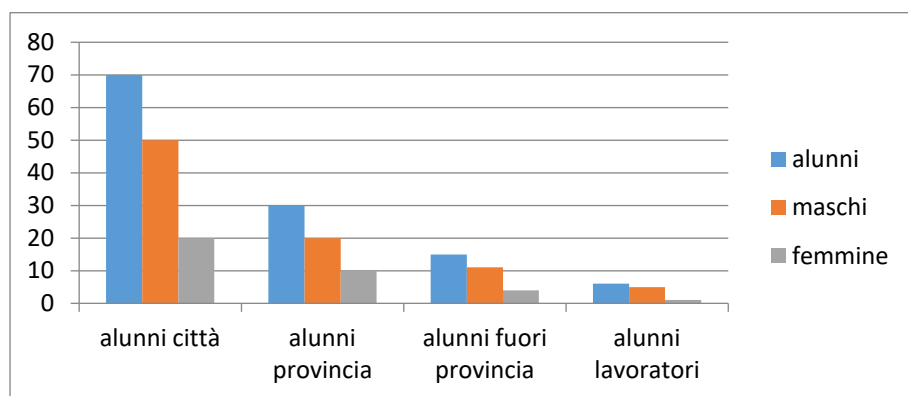
Il territorio circostante l'Istituto è caratterizzato da una serie di attività produttive.

Si tratta infatti di una zona altamente commerciale a tal punto da avere riprodotto in piccolo la zona commerciale del centro città.

L'UTENZA DELL'ISTITUTO

TIPOLOGIA UTENZA:

- Famiglie appartenenti ad un ceto medio/alto cittadino
- Presenza di alunni provenienti dalla provincia
- Presenza di alunni provenienti da altra provincia
- Presenza di alunni lavoratori



SCELTA PEDAGOGICA

Dall'analisi del contesto socio-economico e culturale dell'utenza, appare chiaro che i gruppi sopra rappresentati, costituiscono "solo" la più evidente, o emergente, connotazione della domanda, di fronte alla quale ogni ipotesi di semplice standardizzazione dei curricoli formativi è destinata a scontrarsi inevitabilmente con la resistenza di comportamenti cognitivi non omologabili, stili di apprendimento fortemente diversificati, atteggiamenti mentali, motivazioni, sensibilità culturali che non possono essere resi omogenei da una gestione didattica uniforme.

L'Istituto Paritario Trinacria si pone come obiettivo principale la formazione, fornendo allo studente competenze culturali, professionali e tecnologiche spendibili, subito dopo il diploma, nel mondo del lavoro. Il nostro Istituto ha, pertanto, adottato una prospettiva pedagogica tesa alla differenziazione dell'offerta formativa per una sua efficace individualizzazione.

Questa prospettiva s'inserisce in una più generale considerazione dell'idea di cultura: non più cultura come possesso di conoscenze, più o meno specializzate, acquisite mediante lo studio ma una cultura come azione- reazione all'incremento esponenziale dei saperi scientifici e, la generazione di sempre nuovi ambiti disciplinari.

Questo porta alla consapevolezza pedagogica che lo studente deve essere visto come soggetto dotato di senso esistenziale-ontologico che deve essere, in maniera prioritaria, condotto all'acquisizione di competenze relazionali ed emotive per meglio affrontare i saperi disciplinari e, per meglio adattarsi al presente culturale e professionale.

Importante, per quanto sopra descritto, è il ruolo dei docenti che devono considerare la mediazione didattica come momento chiave del processo di insegnamento, l'apprendimento cooperativo come luogo privilegiato alla costruzione della cittadinanza, devono sviluppare la dimensione metacognitiva del processo di apprendimento e utilizzare le tecniche e gli ambienti multimediali quali strumenti indispensabili per l'innovazione delle tecniche didattiche, finalizzata al miglioramento dei processi di insegnamento/ apprendimento.

Inoltre, non si può prescindere dalla cura del clima interno della relazione che si instaura tra tutti gli operatori della scuola, dove ognuno con le proprie caratteristiche socio-emotive deve condividere un codice etico, poiché è il punto di riferimento e modello di legalità democratica, luogo di esercizio di procedure trasparenti e condivise e di regole certe e funzionali, il luogo dove stare bene con se stessi e con gli altri.

PROFILO EDUCATIVO

L'Istituto Trinacria pone, tra le proprie finalità educative, assieme alla formazione culturale e professionale, la crescita e la valorizzazione della persona, nel rispetto dei ritmi di apprendimento, dell'età evolutiva, delle caratteristiche e dell'identità di ciascun alunno.

In maniera trasversale, attraverso il sostegno alla conoscenza e l'accettazione di sé e degli altri, l'educazione all'autonomia di giudizio, al pensiero critico, creativo e personale per una migliore realizzazione del proprio progetto di vita, la promozione della cultura dell'integrazione e della solidarietà sociale, l'educazione alla non violenza, alla legalità, alla tolleranza, al rispetto dei valori, come principi universali, che contribuiscono alla convivenza civile e democratica, si promuove la realizzazione di una coscienza morale, sociale e civile.

Le azioni educative mirano a realizzare una buona preparazione culturale di base, in ambito scientifico, e un altrettanto consistente preparazione professionale che deve risultare quanto mai flessibile e polivalente, per adeguarsi all'incessante evoluzione del mondo del lavoro.

La centralità dell'alunno, con particolare attenzione al suo sviluppo e alla sua educazione, è per l'Istituto "Trinacria", un valore primario.

Compito fondamentale dell'Istituto è di concorrere alla formazione globale dell'allievo

- come persona libera, autonoma, consapevole delle proprie capacità e dei propri limiti, socializzata e socializzante, capace di rispettare ed integrare le diversità;
- come cittadino rispettoso delle regole democratiche, impegnato e integrato nel tessuto sociale;
- come lavoratore competente, che riconosca nel proprio lavoro un bene per la collettività.

La proposta formativa, pertanto, parte dall'attenzione allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza che coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari dell'istruzione professionale e che interessano anche le esperienze di vita degli allievi.

Gli alunni saranno in grado di:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali, e professionali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti delle diverse discipline per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici, con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- compiere scelte autonome in relazione ai propri percorsi di studio e di lavoro;
- partecipare attivamente alla vita sociale e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

RISORSE LOGISTICHE E STRUMENTALI

L'Istituto dispone di:

Strutture Tecnologiche e Multimediali

Sono utilizzate dagli allievi per le lezioni di TIC, per eseguire ricerche in Internet, per la realizzazione di tesine sotto forma di file e materiale cartaceo; si assiste alla proiezione di film e documentari in orario curricolare.

1 aula video attrezzata con televisore, videoregistratore, videoproiettore.

1 aula informatica munita di 10 postazioni collegate ad un server con possibilità di accesso ad Internet scanner.

Laboratori professionali

1 laboratorio odontotecnico

Nel laboratori gli allievi imparano a conoscere le proprietà generali dei materiali di uso odontotecnico, i principi di base di funzionamento e manutenzione delle principali attrezzature in uso nei laboratori odontotecnici e le norme di igiene del lavoro e di prevenzione infortuni.

Gli allievi eseguono la lavorazione del gesso nella sue varie fasi; modellano in cera i singoli denti; eseguono riparazioni. Attraverso il piano delle esercitazioni, gli allievi acquisiscono competenze nella progettazione, la lavorazione e il montaggio di una protesi dentale (fissa, mobile, di tipo ortodontico).

I manufatti protesici sono realizzati seguendo le indicazioni dell'odontoiatra e rispettano i requisiti necessari dal punto di vista anatomico, biomeccanico e funzionale.

2 laboratori di ottica, lab di occhialeria e lab di contattologia e optometria

I laboratori presenti sono due:

Lab di lenti oftalmiche, in cui gli allievi dei primi quattro anni di corso effettuano la realizzazione di occhiali con lenti per la correzione di miopia, ipermetropia, presbiopia e astigmatismo; la colorazione di lenti organiche; la riparazione di occhiali (saldatura, incollaggio).

Lab di Contattologia, in cui gli allievi del 3*, 4* e 5* anno effettuano l'applicazione di lenti a contatto morbide e rigide, l'applicazione di lenti a contatto cosmetiche, l'osservazione della superficie anteriore dell'occhio attraverso la lampada a fessura e la cheratometria:

Lab di Optometria in cui gli allievi, del 3*, 4* e 5* anno, procedono all' esame ed alla correzione della miopia, ipermetropia, presbiopia e astigmatismo.

Palestra, E' ubicata in un corpo a parte, è esterna e vi è un campo di calcio ed una palestra interna fornita di spogliatoi, con cui l'Istituto ha stipulato regolare convenzione.

1 pullman di 9 posti per consentire a piccoli gruppi di alunni rapidi spostamenti per le uscite didattiche previste

ARTICOLAZIONE OFFERTA FORMATIVA; IL CURRICOLO E L'ORGANIZZAZIONE DEL PIANO DI STUDI

ISTITUTO TECNICO, ISTITUTO PROFESSIONALE OTTICO-ODONTOTECNICO-

L'Istituto pone, tra le proprie finalità educative, assieme alla formazione culturale e professionale, la crescita e la valorizzazione della persona, nel rispetto dei ritmi di apprendimento, dell'età evolutiva, delle caratteristiche e dell'identità di ciascun alunno. In maniera trasversale, attraverso il sostegno alla conoscenza e l'accettazione di sé e degli altri, l'educazione all'autonomia di giudizio, al pensiero critico, creativo e personale per una migliore realizzazione del proprio progetto di vita, la promozione della cultura dell'integrazione e della solidarietà sociale, l'educazione alla non violenza, alla legalità, alla tolleranza, al rispetto dei valori, come principi universali, che contribuiscono alla convivenza civile e democratica, si promuove la realizzazione di una coscienza morale, sociale e civile.

Le azioni educative mirano a realizzare una buona preparazione culturale di base, soprattutto in ambito scientifico, ed una consistente preparazione professionale che deve risultare quanto mai flessibile e polivalente, per adeguarsi all' incessante evoluzione del mondo del lavoro.

Ad una preparazione culturale ampia concorrono le discipline tradizionalmente presenti nella scuola secondaria superiore e cioè Italiano, Storia, Matematica, Diritto, Scienze, Inglese, Educazione Fisica, (definite dell'area comune perché presenti in tutti gli indirizzi di studio) e tutta una serie di attività didattiche integranti volte a potenziare il processo educativo e culturale degli alunni come: visite guidate, visite aziendali, viaggi d'istruzione; partecipazione ad eventi culturali della città; partecipazione a manifestazioni esterne organizzate da Enti pubblici e Associazioni; partecipazione a mostre e fiere come espositori; realizzazione di incontri, dibattiti all'interno della scuola; partecipazione ad attività sportive agonistiche e non; acquisizione di competenze nell'utilizzo dei nuovi linguaggi; approfondimento delle lingue straniere. L' acquisizione di abilità operative e competenze professionali, caratterizzanti il profilo professionale dell'indirizzo scelto, si attua coniugando le conoscenze scientifico - tecnologiche proprie delle materie specifiche con le attività pratiche realizzate nei numerosi laboratori di settore.

Le attività di laboratorio vengono fortemente privilegiate, come momento in cui si impara facendo, mettendo in pratica quanto appreso, lavorando sia in gruppo che in maniera autonoma; la strumentazione in dotazione è di buon livello tecnologico e le metodologie adottate in forte relazione con il mondo del lavoro.

All'interno dell'Istituto sono presente i seguenti corsi di studio:

- Istituto Tecnico Economico indirizzo "Amministrazione Finanza e Marketing";
- Istituto Professionale delle Arti ausiliarie delle professioni sanitarie- ottico
- Istituto Professionale delle Arti ausiliarie delle professioni sanitarie- Odontotecnico;

Tutte le classi del nostro istituto, appartengono al nuovo ordinamento degli istituti professionali e tecnici. In più il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 61 prevede una Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale, nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché' raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107. Il presente decreto legislativo, in coerenza con gli obiettivi e le finalità individuati dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, disciplina la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale, in raccordo con quelli dell'istruzione e formazione professionale, attraverso la ridefinizione degli indirizzi e il potenziamento delle attività didattiche laboratoriali. Tra gli indirizzi che hanno subito un riordino del quadro orario ci sono Gli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: odontotecnico e ottico. Assetto organizzativo: L'istruzione professionale è caratterizzata da una struttura quinquennale dei percorsi, secondo quanto previsto dai quadri orari, che sono articolati in un biennio e in un successivo triennio. Il biennio dei percorsi dell'istruzione professionale comprende 2112 ore complessive, articolate in 1188 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 924 ore di attività e insegnamenti di indirizzo, comprensive del tempo da destinare al potenziamento dei laboratori. Le attività e gli insegnamenti di istruzione generale e di indirizzo sono aggregati in assi culturali. Le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di istruzione professionale, nell'esercizio della propria autonomia organizzativa e didattica, e con riferimento al Progetto formativo individuale, possono organizzare le azioni didattiche, formative ed educative in periodi didattici. I periodi didattici possono essere collocati anche in due diversi anni scolastici ai fini dell'accesso al terzo anno dei percorsi. Nell'ambito delle 2112 ore, una quota, non superiore a 264 ore, è destinata alla personalizzazione degli apprendimenti, alla realizzazione del progetto formativo individuale ed allo sviluppo della dimensione professionalizzate delle attività di alternanza scuola-lavoro, ad oggi chiamato PCTO. Il triennio dei percorsi dell'istruzione professionale è articolato in un terzo,

quarto e quinto anno. Per ciascun anno del triennio, l'orario scolastico è di 1056 ore, articolate in 462 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 594 ore di attività e insegnamenti di indirizzo.....Il quinto anno dell'istruzione professionale è strutturato dalle istituzioni scolastiche nell'ambito della loro autonomia, in modo da consentire il conseguimento del diploma di istruzione professionale previo superamento degli esami di Stato,.....

Secondo le linee guida i corsi di studio avranno un percorso quinquennale costituito da un primo biennio, articolato per ciascun anno in 660 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e 396 di attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo ; un secondo biennio articolato per ciascun anno in 495 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e 561 di attività e di insegnamenti obbligatori di indirizzo; un quinto anno articolato in 495 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e 561 di attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo, al termine del quale gli studenti concluderanno il loro percorso con un Esame di Stato.

BIENNIO COMUNE

Il regolamento sul nuovo obbligo di istruzione (22 agosto 2007 n. 202 del 31 agosto 2007) contiene le indicazioni nazionali sulle competenze e i saperi che tutti i giovani devono possedere a sedici anni, indipendentemente dalla scuola che frequentano. Le competenze di base, tenuto conto anche del quadro di riferimento di PISA - OCSE 2006 , sono state ricondotte dal suddetto regolamento a quattro assi culturali dei linguaggi, matematico, scientifico - tecnologico, storico- sociale.

Al primo biennio del secondo ciclo i risultati di apprendimento dell'area di istruzione generale sono in linea di continuità con gli assi culturali dell'obbligo di istruzione e si caratterizzano per il collegamento con le discipline di indirizzo.

ASSE DEI LINGUAGGI

Lo studente:

- Padroneggia gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti
- Legge, comprende ed interpreta testi scritti di vario tipo
- Produce testi di vario tipo in relazione a differenti scopi comunicativi
- Utilizza le lingue straniere per i principali scopi comunicativi ed operativi
- Utilizza gli strumenti fondamentali per la fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario
- Utilizza e produce testi multimediali.

ASSE MATEMATICO

Lo studente:

- Utilizza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica
- Confronta ed analizza figure geometriche, individuando invarianti e relazioni

- Individua le strategie appropriate per la soluzione dei problemi
- Analizza dati, li interpreta, sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO E PROFESSIONALE

Lo studente :

- Osserva, descrive ed analizza fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconosce nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità
- Analizza qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza
- È consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate

ASSE STORICO-SOCIALE

Lo studente:

- Comprende il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali
- Colloca l'esperienza personale in sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente
- Riconosce le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del territorio

Nel biennio si intende favorire soprattutto il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

PROFILO PROFESSIONALE

Il Diplomato di istruzione professionale, nell'articolazione “**Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Ottico**” dell'indirizzo “Servizi socio-sanitari” ha un'ampia preparazione sia culturale che professionale. A tale “formazione” concorrono le discipline tradizionalmente presenti nella scuola secondaria superiore presenti in tutti gli indirizzi di studio e le discipline professionalizzanti (vedasi piano di studio sotto riportato). Al fine di integrare il processo educativo culturale-professionale dell'alunno verranno svolte una serie di attività didattiche come: visite guidate, visite aziendali, viaggi d'istruzione; partecipazione ad eventi culturali della città; partecipazione a manifestazioni esterne organizzate da Enti pubblici e Associazioni; partecipazione a mostre e fiere, realizzazione di incontri, dibattiti all'interno della scuola; partecipazione ad attività sportive agonistiche e non; acquisizione di competenze nell'utilizzo dei nuovi linguaggi; approfondimento delle lingue straniere.

L'acquisizione di abilità operative e competenze professionali, caratterizzanti il profilo professionale dell'indirizzo scelto, si attua coniugando le conoscenze scientifico -tecnologiche proprie delle materie specifiche con le attività pratiche realizzate nei laboratori di settore.

Le attività di laboratorio vengono fortemente privilegiate, come momento in cui si impara facendo, mettendo in pratica quanto appreso, lavorando sia in gruppo che in maniera autonoma; la strumentazione

in dotazione è di buon livello tecnologico e le metodologie adottate in forte relazione con il mondo del lavoro, infatti gli alunni nel corso del 3*,4* e 5* anno svolgeranno almeno 400 ore di alternanza presso ditte private.

“Istituto Professionale OTTICO”

Il Diplomato di istruzione professionale, nell’articolazione “**Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Ottico**” dell’indirizzo “Servizi socio-sanitari”, possiede le competenze di ottica ed oftalmica necessarie per realizzare, nel laboratorio oftalmico, ogni tipo di soluzione ottica personalizzata e per confezionare, mantenere e commercializzare occhiali e lenti, nel rispetto della normativa vigente.

È in grado di :

- utilizzare in modo adeguato materiali, leghe, strumentazioni e tecniche di lavorazione e ricostruzione indispensabili per preparare ausili e/o presidi sanitari con funzione correttiva, sostitutiva, integrativa ed estetica per il benessere della persona;
- utilizzare gli strumenti informatici di ausilio al proprio lavoro, nella tecnica professionale e nella gestione dei dati e degli archivi relativi ai clienti;
- applicare le norme giuridiche, sanitarie e commerciali che regolano l’esercizio della professione;
- dimostrare buona manualità e doti relazionali per interagire positivamente con i clienti.

Il percorso di studi è articolato in 2 fasi:

La **PRIMA FASE** si conclude al quinto anno con il conseguimento del Diploma di Stato di “Arti Ausiliarie delle Professioni Sanitarie, Ottico”.

Il corso consente di conseguire il diploma di OTTICO, diploma di scuola media superiore valido a tutti gli effetti per poter accedere a tutte le facoltà universitarie, nonché poter partecipare a tutti i concorsi pubblici ove questo è richiesto.

Tale diploma permette di accedere al mondo del lavoro, di abilitarsi all’esercizio della libera professione, di partecipare ai concorsi statali e parastatali, di iscriversi a tutte le facoltà universitarie e ai corsi post-diploma, di accedere all’insegnamento di materie tecnico-pratiche presso gli Istituti tecnici e professionali

La **SECONDA FASE** (post-Diploma) si conclude con il conseguimento del diploma di “Abilitazione all’esercizio dell’Arte Ausiliaria Sanitaria di Ottico”.

L’abilitazione all’esercizio della professione viene fornita dalla nostra scuola mediante un esame successivo all’Esame di Stato, da sostenere davanti ad una commissione composta da insegnanti del corso, un rappresentante della categoria professionale, un rappresentante del Ministero della Salute ed un rappresentante della Regione.

L’abilitato sarà in grado di:

1. Realizzare ausili ottici su prescrizione del medico e nel rispetto della normativa vigente.
2. Assistere tecnicamente il cliente, nel rispetto della prescrizione medica, nella selezione della montatura e delle lenti oftalmiche sulla base delle caratteristiche fisiche, dell’occupazione e delle abitudini.
3. Informare il cliente sull’uso e sulla corretta manutenzione degli ausili ottici forniti.
4. Misurare i parametri anatomici del paziente necessari all’assemblaggio degli ausili ottici.
5. Utilizzare macchine computerizzate e manuali per sagomare le lenti e assemblarle nelle montature in conformità con la prescrizione medica.

6. Compilare e firmare il certificato di conformità degli ausili ottici nel rispetto della prescrizione oftalmica e delle norme vigenti.
7. Definire la prescrizione oftalmica dei difetti visivi.
8. Aggiornare le proprie competenze relativamente alle innovazioni scientifiche e tecnologiche, nel rispetto della vigente normativa.
9. Applica lenti a contatto morbide, rigide e cosmetiche.
10. Può aprire e condurre un laboratorio Ottico conoscendo le norme giuridiche, sanitarie e commerciali che regolano l'esercizio della professione.

Sbocchi professionali:

- Operatore presso un laboratorio di lenti oftalmiche
- Tecnico nei reparti di oculistica degli ospedali ed in tutte le aziende che si occupano di strumentazione ottica
- Ottico
- Contattologo

Proseguo studi:

- Corsi di formazione tecnica superiore
- Accesso a tutte le facoltà universitarie

Facoltà consigliate: Medicina e chirurgia – Ortottica e assistenza oftalmica

Piano di Studi Istituto Professionale OTTICO

Arti Ausiliarie Professioni Sanitarie: Ottico

In questa articolazione, gli studenti acquisiscono le competenze di ottica ed oftalmica necessarie per realizzare ausili ottici.

MATERIA DI INSEGNAMENTO	NUMERO ORE ANNUALI PER CLASSE				
	1*	2*	3*	4*	5*
ITALIANO	132	132	132	132	132
STORIA	33	66	66	66	66
INGLESE	99	99	66	66	66
MATEMATICA	132	132	99	99	99
DIRITTO ED ECONOMIA	66	66	\	\	\
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE TERRA E BIOLOGIA)	33	66	\	\	\
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	33	66	\	\	\
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	\	66	\	\	\
DISCIPLINE SANITARIE (ANATOMIA, FISIOPATOLOGIA OCULARE E IGIENE)	66	66	99	165	165

DIRITTO E PRATICA COMMERCIALE, LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA	/	/	\	\	66
GEOGRAFIA	66	/	\	\	\
OTTICA, OTTICA APPLICATA	66	66	165	165	132
ESERCITAZIONI DI LENTI OFTALMICHE	132	132	132	66	66
ESERCITAZIONI DI OPTOMETRIA	/	/	132	132	99
ESERCITAZIONI DI CONTATTOLOGIA	//	/	/	66	66
ED. CIVICA	33	33	33	33	33
SCIENZE MOTORIE	66	66	66	66	66

“Istituto Professionale ODONTOTECNICO”

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo “Servizi socio-sanitari”, nell'articolazione “**Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Odontotecnico**”, possiede le competenze necessarie per predisporre, nel laboratorio odontotecnico, nel rispetto della normativa vigente, apparecchi di protesi dentaria, su modelli forniti da professionisti sanitari abilitati. L'operatore odontotecnico costruisce, su modelli tratti dalle impronte fornite dagli odontoiatri, protesi dentarie, impiegando i materiali e le macchine in uso nell'arte odontotecnica. Il Tecnico Odontotecnico sa realizzare in ogni fase di lavorazione elementi di protesi fissa e protesi totali mobili; possiede conoscenze di anatomia, fisiologia e biomeccanica dell'apparato masticatorio. Ha un'ampia conoscenza dell'ortodonzia e della ceramica dentale. Conosce le norme giuridiche, sanitarie e commerciali che regolano l'esercizio della professione.

È in grado di:

- applicare tecniche di ricostruzione impiegando in modo adeguato materiali e leghe per rendere il lavoro funzionale, apprezzabile esteticamente e duraturo nel tempo;
- osservare le norme giuridiche, sanitarie e commerciali che regolano l'esercizio della professione;
- dimostrare buona manualità e doti relazionali per interagire positivamente con i clienti;
- aggiornare costantemente gli strumenti di ausilio al proprio lavoro, nel rispetto delle norme giuridiche e sanitarie che regolano il settore.

Il percorso di studi è articolato in 2 fasi:

La **PRIMA FASE** si conclude al quinto anno con il conseguimento del Diploma di Stato di “Tecnico Odontotecnico”.

Al termine del triennio l'allievo è in grado di realizzare tutta la lavorazione del gesso sviluppa le impronte, sa collocare i relativi modelli sull'articolatore a valore medio; ha acquisito le principali nozioni di morfologia dentale; sa realizzare in cera tutti i singoli denti; si è impadronito delle tecniche di lavorazione necessarie a realizzare tutti i tipi di protesi provvisoria, fissa e mobile; sa eseguire tutti i tipi di riparazione. La preparazione acquisita in questo triennio permette di inserirsi nel mondo del lavoro occupando la posizione di "operatore meccanico del settore odontotecnico".

Questa qualifica consente di operare all'interno di realtà produttive, quali il laboratorio odontotecnico, in qualità di operaio specializzato in grado di sviluppare le fasi di produzione necessarie in un laboratorio

odontotecnico. L'operatore odontotecnico coadiuva quindi il titolare di laboratorio, diplomato e abilitato alla professione: tale qualifica non gli consente di aprire una attività in proprio.

La **SECONDA FASE**(post-Diploma) si conclude con il conseguimento dell'Attestato di "Abilitazione all'esercizio dell' Arte Ausiliaria Sanitaria di Odontotecnico".

L'abilitazione all'esercizio della professione viene fornita dalla nostra scuola mediante un esame successivo all'Esame di Stato, da sostenere davanti ad una commissione composta da insegnanti del corso, un rappresentante della categoria professionale, un rappresentante del Ministero della Salute ed un rappresentante della Regione.

L'abilitato sarà in grado di:

1. Utilizzare le tecniche di lavorazione necessarie a costruire tutti i tipi di protesi: provvisoria, fissa e mobile;
2. Applicare le conoscenze di anatomia dell'apparato boccale, di biomeccanica, di fisica e di chimica per la realizzazione di un manufatto protesico.
3. Eseguire tutte le lavorazioni del gesso sviluppando le impronte e collocare i relativi modelli sui dispositivi di registrazione occlusale.
4. Correlare lo spazio reale con la relativa rappresentazione grafica e convertire la rappresentazione grafica bidimensionale in un modello a tre dimensioni.
5. Adoperare strumenti di precisione per costruire, levigare e rifinire le protesi.
6. Applicare la normativa del settore con riferimento alle norme di igiene e sicurezza del lavoro e di prevenzione degli infortuni.
7. Interagire con lo specialista odontoiatra.
8. Aggiornare le competenze relativamente alle innovazioni scientifiche e tecnologiche nel rispetto della vigente normativa.

Sbocchi professionali:

- Cura la progettazione tecnica e la realizzazione dei manufatti protesici individuali;
- Esercita la propria attività in maniera autonoma
- Esercita la propria attività come tecnico presso laboratori privati
- Esercita la propria attività in qualità di tecnico presso i reparti di Odontoiatria delle Università e delle ASL

Proseguo studi:

- Corsi di formazione tecnica superiore
- Accesso a tutte le facoltà universitarie

Facoltà consigliate: Medicina e chirurgia – Igiene dentale – Odontoiatria e protesi dentale

Quadro Orario Arti Ausiliarie delle Professioni Sanitarie: Odontotecnico

In questa articolazione, gli studenti acquisiscono competenze necessarie per predisporre tutti i tipi di protesi

MATERIA DI INSEGNAMENTO	NUMERO ORE ANNUALI PER CLASSE				
	1*	2*	3*	4*	5*
ITALIANO	132	132	132	132	132
STORIA	33	66	66	66	66
INGLESE	99	99	66	66	66
MATEMATICA	132	132	99	99	99
DIRITTO ED ECONOMIA	66	66	\	\	\
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE TERRA E BIOLOGIA)	66	66	\	\	\
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	66	66	\	\	\
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	66	66	\	\	\
ANATOMIA FISILOGIA IGIENE	66	66	66	\	\
GEOGRAFIA	33	\	\	\	\
GNATOLOGIA	\	\	\	66	99
RAPPRESENTAZIONE E MODELLAZIONE ODONTOTECNICA	66	66	132	132	\
DIRITTO E PRATICA COMMERCIALE, LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA	\	\	\	\	66
ESERCITAZIONI DI LABORATORIO DI ODONTOTECNICA	132	132	231	231	264
SCIENZE DEI MATERIALI E LABORATORIO	\	\	132	132	132
ED. CIVICA	<u>33</u>	33	33	33	33
SCIENZE MOTORIE	66	66	66	66	66

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO

“Amministrazione Finanza e marketing”

Il percorso di studi è suddiviso in:

- un primo biennio, ovvero le classi 1e e 2e
- un secondo biennio, ovvero le classi 3e e 4e
- un quinto anno, che si conclude con l'esame di Stato.

Al termine del primo biennio, ovvero al termine della classe 2a, lo studente può optare per uno di questi tre indirizzi:

- Amministrazione, Finanza e Marketing
- Sistemi informativi aziendali
- Relazioni internazionali per il marketing

Lo studente terminata la 2° classe potrà in alternativa decidere di iscriversi al Triennio del Turismo.

Il diploma di istruzione tecnica consente

- di continuare gli studi in qualunque facoltà universitaria
- di accedere al mondo del lavoro

Profilo del diplomato

Il Diplomato in Amministrazione, Finanza e Marketing ha competenze nel campo:

1. dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali
2. della normativa civilistica e fiscale
3. dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo)
4. degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale.

Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

E' in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- svolgere attività di marketing;
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

A conclusione del percorso **quinquennale**, il Diplomato nell'indirizzo *Amministrazione, Finanza e Marketing* sarà in grado di

- Riconoscere e interpretare:
 1. le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
 2. i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
 3. i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- Individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
- Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.

- Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Piano di studi “Amministrazione, Finanza e Marketing”

MATERIA DI INSEGNAMENTO	NUMERO ORE ANNUALI PER CLASSE				
	1*	2*	3*	4*	5*
ITALIANO	132	132	132	132	132
STORIA	66	66	66	66	66
INGLESE	99	99	99	99	99
FRANCESE	99	99	99	99	99
MATEMATICA	132	132	99	99	99
DIRITTO ED ECONOMIA	66	66	\	\	\
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE TERRA E BIOLOGIA)	66	\	\	\	\
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	\	66	\	\	\
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	66	66	\	\	\
INFORMATICA	66	66	66	66	\
DIRITTO	\	\	99	99	99
ECONOMIA POLITICA	\	\	99	66	99
ECONOMIA AZIENDALE	66	66	198	231	264
GEOGRAFIA	99	99	\	\	\
SCIENZE MOTORIE	66	66	66	66	66

Prosegui studi:

- Corsi di formazione tecnica superiore
- Accesso a tutte le facoltà universitarie

INDICAZIONI PER GLI STILI DI CONDUZIONE

Per ogni classe viene designato un **docente coordinatore ed uno segretario**, il primo con la funzione di presiedere il Consiglio di classe su delega del Dirigente Scolastico in sua assenza, coordinare l'attività del Consiglio perché sia coerente con le indicazioni del POF, seguire la continuità del progetto formativo della classe, coordinare il lavoro con gli altri Consigli di classe (per esempio per progetti specifici), curare l'attuazione delle decisioni assunte dal Consiglio e di essere referente per gli studenti e le famiglie. Il segretario ha invece il compito di verbalizzare i verbali dei consigli di classe. Ogni docente all'interno dell'istituto organizzerà la classe come comunità in cui si viva il valore funzionale delle conoscenze e il valore delle scelte orientative:

- corresponsabilizzando i giovani al processo educativo con l'esplicitazione degli obiettivi e dei risultati attesi;
- assegnando agli alunni ruoli e mansioni e curandone la rotazione;
- sensibilizzando alla vita scolastica mediante un coinvolgimento attivo nella programmazione di temi, argomenti e attività che scaturiscano dal vissuto esperienziale dell'alunno;
- non colpevolizzando l'errore ma cogliendo da esso l'occasione per un rinforzo;
- differenziando l'offerta formativa mediante l'integrazione della didattica frontale con l'individualizzazione dell'insegnamento e con la metodologia laboratoriale (intesa come modalità organizzativa di piccolo gruppo e come esperienza di apprendimento attraverso il fare);
- orientando i comportamenti dei singoli verso la condivisione dei bisogni del gruppo;
- inducendo il gruppo a farsi carico dei bisogni del singolo;
- orientando il gruppo verso la condivisione ed il riconoscimento funzionale delle norme;
- orientando il gruppo all'accettazione della diversità;
- utilizzando la metodologia interattiva dove l'alunno è protagonista del suo sapere e l'insegnante regista dell'azione educativa.

VALUTAZIONE E VERICHE

Momento necessario del processo educativo è la valutazione.

Essa permette di attuare un controllo del processo di insegnamento-apprendimento, quindi del percorso dell'allievo, dell'efficienza e dell'efficacia dei metodi d'insegnamento, dell'adeguatezza degli obiettivi prefissati, dell'efficacia delle strategie didattiche.

La valutazione permette all'alunno di prendere coscienza della propria maturazione complessiva.

Deve basarsi sui principi di trasparenza e condivisione e gli allievi sono messi a conoscenza degli stessi.

Nella valutazione il Docente ed il Consiglio di classe terranno conto anche dei progressi dell'allievo rispetto alla preparazione iniziale, del suo impegno, del suo interesse e della sua partecipazione al dialogo educativo.

Il collegio docenti si propone inoltre di adottare la "valutazione autentica", una valutazione cioè che tenga conto di tutte le esperienze fatta dall'alunno anche al di fuori del contesto scolastico.

Le valutazioni iniziali, in itinere e sommative avverranno attraverso verifiche di vario genere tra cui: prove strutturate, prove semi – strutturate, problemi, analisi di testi narrativi, produzione di testi pragmatici, analisi di un testo letterario, produzione di un saggio breve o di un articolo di giornale (a scelta tra i diversi ambiti di riferimento: storico-politico, socio-economico, artistico-letterario, tecnico-scientifico), tema di argomento storico, tema di ordine generale, esercitazioni e traduzioni, elaborati disciplinari a carattere di ricerche, osservazioni sistematiche.

GIUDIZIO	Voto in decimi	CRITERI
Gravemente insufficiente	Uno/tre	Conoscenze: molto lacunose o nulle; Competenze: non riesce ad applicare le scarse conoscenze; Capacità: gravi carenze di ordine logico/operativo. Non riesce a far interagire i suoi saperi pregressi con le nuove conoscenze; Impegno del tutto scarso o inesistente.
Insufficiente	Quattro	Conoscenze: molto frammentarie e lacunose; Competenze: molto carente l'applicazione delle conoscenze; Capacità: limitate capacità di ordine logico / operative con difficoltà nell'organizzazione dei dati e nell'uso dei linguaggi specifici.
Mediocre	Cinque	Conoscenze: incomplete; Competenze: applicazione delle conoscenze superficiali; Capacità logico/operative mediocri. Comunica i risultati dell'apprendimento con limitata puntualità e poca proprietà lessicale; Impegno discontinuo.
Sufficiente	Sei	Conoscenze: essenziali e complete; Competenze: sa applicare le conoscenze in situazioni semplici; Capacità: di analisi e sintesi appena apprezzabili. Comunica i risultati dell'apprendimento in modo semplice, con un linguaggio corretto e comprensibile; Impegno regolare
Discreto	Sette	Conoscenze: ben articolate; Competenze: sa applicare le conoscenze in contesti più articolati; Capacità: coglie implicazioni e fa analisi e sintesi coerenti. Comunica i risultati con un linguaggio specifico e corretto. Procedo con sufficiente autonomia
Buono	Otto	Conoscenze: ricche e personalizzate; Competenze: sa applicare le conoscenze in contesti piuttosto complessi; Capacità logico e operative di buon livello, fa analisi e sintesi coerenti e procede con autonomia . Comunica con un linguaggio specifico e appropriato il processo e il prodotto dell'apprendimento. Sa verificare e valutare il proprio operato.
Ottimo / eccellente	Nove / dieci	Conoscenze: rielaborate personalmente e criticamente; Competenze: applica le conoscenze anche a problemi complessi in modo originale; Capacità logico/operative di notevole livello. Comunica con proprietà terminologica e sviluppa quanto ha appreso con considerazioni e ricerche personali. È capace di valutare ed esprimere giudizi.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva: La non ammissione è deliberata dal Consiglio di classe in presenza di materie con valutazione definitiva di insufficiente quando, a giudizio dello stesso Consiglio di Classe, formulato all'unanimità o a maggioranza dopo analisi attenta e scrupolosa della personalità scolastica dell'alunno, il livello di preparazione complessiva nelle discipline con insufficienza sia tale da non consentire, né con gli interventi di recupero programmati dalla Scuola né con lo studio personale, il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto, propri delle discipline interessate, previsti per l'ammissione alla classe successiva. La non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato è deliberata dal Consiglio di classe, in modo automatico, in uno dei seguenti casi: a) quando l'alunno ha superato il limite delle assenze previsto dalla legge (un quarto di assenze rispetto al monte ore annuale obbligatorio delle discipline), ferme restando le deroghe stabilite ed approvate dal Collegio dei Docenti e Consiglio d'Istituto; b) quando l'alunno consegue una valutazione negativa, inferiore a sei decimi, sul comportamento; c) quando l'alunno, che ha il dovere di frequentare e di studiare tutte le discipline del curriculum obbligatorio, malgrado le sollecitazioni dei docenti, si rifiuta sistematicamente di seguire e di studiare anche una sola disciplina obbligatoria, di sottoporsi costantemente alle interrogazioni orali, di partecipare alle verifiche scritte di detta disciplina o, partecipandovi, consegna foglio bianco o non svolge il compito scritto assegnato. In tale caso, l'alunno è soggetto altresì a sanzione disciplinare; d) quando l'alunno ha insufficienze molto gravi (voto in decimi inferiore a quattro) contestualmente sia in italiano che in matematica; e) quando l'alunno presenta almeno tre insufficienze molto gravi (voto in decimi inferiore a quattro), di cui una in italiano o in matematica, e insufficienze gravi (voto uguale a quattro) e/o mediocrità (voto uguale a cinque) in altre discipline; f) quando l'alunno presenta insufficienze gravi (voto uguale a quattro) in almeno cinque discipline, determinate da carenze profonde, tali da impedire la frequenza proficua della classe successiva, accompagnate ad un giudizio negativo sulla partecipazione al dialogo educativo e all'attività didattica.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato: Sono ammessi alla classe successiva o all'esame di Stato gli alunni che hanno raggiunto gli obiettivi didattici minimi (possesso delle conoscenze di base relative agli argomenti trattati nelle varie discipline, uso di un linguaggio chiaro e corretto, capacità di operare semplici collegamenti) e hanno ottenuto, con decisione assunta a maggioranza dal Consiglio di classe, un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline. I Consigli di Classe, per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, tengono conto: a) del progresso rispetto alla situazione di partenza; b) del grado di conseguimento degli obiettivi del curriculum esplicito (profitto nelle discipline); c) del grado di conseguimento del curriculum trasversale (metodo di studio e di lavoro, capacità di comunicazione, capacità logiche); d) del grado di conseguimento del curriculum implicito (frequenza e puntualità, interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo, rispetto dei doveri scolastici, collaborazione con i compagni e i docenti, rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento interno d'Istituto); e) dei risultati conseguiti nelle attività di recupero e/o di sostegno organizzate dalla Scuola; f) del curriculum scolastico (per l'ammissione all'esame di Stato); g) della possibilità dell'alunno di completare il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline dell'anno in corso nell'anno scolastico successivo, valutandone con attenzione le capacità e le attitudini (il consiglio deve reputare l'alunno in grado di affrontare gli insegnamenti della classe successiva); h) di ogni altro elemento di giudizio di merito. Dopo attenta valutazione dei parametri indicati e di ogni altro elemento a sua disposizione per la valutazione complessiva dell'alunno, il Consiglio di Classe assegna i voti, motivando quelli che da una proposta di valutazione inferiore a sei decimi sono portati a sei decimi, e delibera l'ammissione o la non ammissione motivata alla classe successiva o all'esame di Stato. In tal caso, il docente, nella cui disciplina l'alunno è insufficiente, può accettare la delibera del Consiglio di classe o mettere a verbale il suo voto contrario. La non ammissione è deliberata dal Consiglio di classe in presenza di materie con valutazione definitiva di insufficiente quando, a giudizio dello stesso Consiglio di Classe, formulato all'unanimità o a maggioranza dopo analisi attenta e scrupolosa della personalità scolastica dell'alunno, il livello di preparazione complessiva nelle discipline con insufficienza sia tale da non consentire, né con gli interventi di recupero programmati dalla Scuola né con lo studio personale, il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto, propri delle discipline interessate, previsti per l'ammissione alla classe successiva. La non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato è deliberata dal Consiglio di classe, in modo automatico, in uno dei seguenti casi: a) quando l'alunno ha superato il limite delle assenze previsto dalla legge (un quarto di assenze rispetto al monte ore annuale obbligatorio delle discipline), ferme restando le deroghe stabilite ed approvate dal Collegio dei Docenti e Consiglio d'Istituto; b) quando l'alunno consegue una

valutazione negativa, inferiore a sei decimi, sul comportamento; c) quando l'alunno, che ha il dovere di frequentare e di studiare tutte le discipline del curriculum obbligatorio, malgrado le sollecitazioni dei docenti, si rifiuta sistematicamente di seguire e di studiare anche una sola disciplina obbligatoria, di sottoporsi costantemente alle interrogazioni orali, di partecipare alle verifiche scritte di detta disciplina o, partecipandovi, consegna foglio bianco o non svolge il compito scritto assegnato. In tale caso, l'alunno è soggetto altresì a sanzione disciplinare; d) quando l'alunno ha insufficienze molto gravi (voto in decimi inferiore a quattro) contestualmente sia in italiano che in matematica; e) quando l'alunno presenta almeno tre insufficienze molto gravi (voto in decimi inferiore a quattro); f) quando l'alunno presenta insufficienze gravi (voto uguale a quattro) nella maggioranza delle discipline, e lacune gravi tali da impedire la frequenza proficua della classe successiva, accompagnate ad un giudizio negativo sulla partecipazione al dialogo educativo e all'attività didattica.

Criteri per l'attribuzione del voto di condotta: Il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito in sede di scrutinio **su proposta del docente che ha nella classe il maggior numero di ore di insegnamento**, in base all'allegata griglia di valutazione, definita dal CdD sulla base dei seguenti indicatori:

- Interesse e partecipazione;
- Frequenza e puntualità;
- Rispetto del Regolamento d'istituto;
- Impegno;
- Svolgimento delle consegne didattiche;
- Ruolo all'interno della classe;
- Comportamento.

Voto 10	<ul style="list-style-type: none"> ➤ interesse spiccato e partecipazione costante e attiva ➤ frequenza assidua, puntualità in classe ➤ impegno costante, autonomo, molto attivo ➤ autonomo, regolare e serio svolgimento delle consegne didattiche ➤ ruolo propositivo, collaborativo e trainante all'interno della classe ➤ comportamento corretto e responsabile nei confronti di tutti i docenti della classe e delle altre componenti scolastiche ➤ scrupoloso rispetto del regolamento di disciplina
Voto 9	<ul style="list-style-type: none"> ➤ interesse vivo e partecipazione attiva alle lezioni ➤ frequenza assidua, puntualità in classe ➤ impegno costante nelle attività ➤ regolare svolgimento delle consegne didattiche ➤ ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe ➤ comportamento corretto ed esente da richiami scritti ➤ rispetto del regolamento di disciplina
Voto 8	<ul style="list-style-type: none"> ➤ interesse e partecipazione soddisfacenti ➤ frequenza e/o puntualità in classe regolare ➤ impegno adeguato ➤ svolgimento di norma regolare delle consegne didattiche ➤ ruolo non emergente nel gruppo classe ➤ comportamento sufficientemente corretto anche in presenza di richiami scritti nel registro di classe ➤ lievi infrazioni del regolamento di disciplina
Voto 7	<ul style="list-style-type: none"> ➤ interesse e partecipazione discontinui e poco collaborativi ➤ frequenza e/ o puntualità in classe irregolare ➤ impegno settoriale e/o non costante ➤ svolgimento non sempre puntuale e poco approfondito delle consegne didattiche ➤ ruolo poco collaborativo nel gruppo classe ➤ comportamento non sempre corretto, fino a 4 ammonizioni disciplinari senza sospensione dalle lezioni ➤ infrazioni previste dal regolamento di istituto con irrogazione di sanzioni disciplinari

Voto 6	<ul style="list-style-type: none"> ➤ presenza di più richiami scritti sul giornale di classe per reiterate infrazioni disciplinari e/o sospensione dalle lezioni fino a 14 gg. derivanti da anche uno solo dei seguenti elementi: ➤ continua inosservanza delle consegne didattiche e/o del regolamento d'istituto ➤ comportamenti episodici che violino la dignità e il rispetto della persona (offese verbali, sottrazione di beni altrui, utilizzo improprio e/o doloso di spazi, attrezzature, strumenti elettronici e informatici e cellulari) ➤ grave mancanza di rispetto nei confronti delle strutture, degli arredi e delle dotazioni scolastiche (sottrazione e/o danneggiamento), sottrazione di beni altrui ➤ atti di violenza senza gravi conseguenze
VOTO 5 Non ammissione all'esame di stato	<ul style="list-style-type: none"> ➤ sospensioni dalle lezioni oltre ai 14 gg. derivanti anche da uno solo dei seguenti elementi: ➤ comportamenti o reiterazioni di comportamenti che violino la dignità e il rispetto della persona umana (violenza privata, minacce, ingiurie) o che creino una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (allagamenti, incendi ecc.) ➤ ogni altro atto penalmente perseguibile e sanzionabile

Deroghe alle assenze per validità dell'anno scolastico

Vista la C.M. del 04/03/2011 ed in conformità con l'art14 del DPR 122/2009, le assenze massime possibili per la validità dell'anno scolastico saranno stabilite dal collegio e comunque viene riportato di seguito un elenco contenente tutte le classi con il loro monte ore ed il numero massimo di assenze possibili.

Le deroghe alle assenze stabilite in questa sede e dopo ampia discussione saranno:

- Tutte quelle motivate e documentate o da ricoveri o comunque da condizioni che non permettono la quotidiana frequenza;
- Partecipazione a funerali o matrimoni di familiari;
- Scioperi di mezzi di trasporto;
- Convocazione o citazione ai tribunali;
- Partecipazione a gare sportive se l'alunno/a è atleta;
- Condizioni lavorative che non permettono la normale frequenza.

Elenco monte ore e numero massimo di assenze possibili.

CLASSE	MONTE ORE ANNUO	LIMITE ORE D'ASSENZA
1* OTTICO	1056	264
2* OTTICO	1056	264
3* OTTICO	1056	264
4* OTTICO	1056	264
5* OTTICO	1056	264
1* ODONTOTECNICO	1056	264
2* ODONTOTECNICO	1056	264
3* ODONTOTECNICO	1056	264
4* ODONTOTECNICO	1056	264
5* ODONTOTECNICO	1056	264
1* I.T..E.	1056	264
2* I.T.E.	1056	264
3* I.T.E.	1056	264
4* I.T.E.	1056	264
5* I.T.E.	1056	264

GESTIONE dei debiti Formativi

Il Decreto ministeriale n. 80 del 3/10/2007 ha stabilito l'obbligo per gli alunni di saldare i debiti formativi entro e non oltre l'inizio delle lezioni dell'anno scolastico pena la non promozione alla classe successiva.

L'Istituto Trinacria pertanto rafforzerà tutte le attività di recupero necessarie così come previsto dalla normativa e dal Collegio Docenti, verranno, quindi, organizzati, subito dopo gli scrutini intermedi (periodo gennaio-febbraio) interventi didattici di recupero per gli studenti che abbiano presentato insufficienze non gravi in una o più discipline; a fine corso gli studenti dovranno affrontare delle verifiche intermedie per dimostrare di aver colmato le lacune.

Il Consiglio di Classe avviserà le famiglie degli studenti che prenderanno voti insufficienti in una o più discipline, e sospenderà il giudizio a dopo la verifica finale del superamento dei debiti; dopo lo scrutinio finale la scuola organizzerà ulteriori corsi di recupero, per gli studenti che non hanno ottenuto la sufficienza in una o più discipline.

Al termine dei corsi si effettueranno le verifiche finali sulla base delle quali si concluderà lo scrutinio con il giudizio definitivo: promozione o bocciatura; le tipologie di verifiche verranno stabilite dai diversi dipartimenti disciplinari.

I genitori potranno decidere se far seguire ai propri figli i corsi di recupero, sia quelli intermedi che quelli estivi, oppure se avvalersi di altre modalità di recupero comunicandolo sempre alla scuola.

Anche in quest'ultimo caso i docenti della classe mantengono la responsabilità didattica nell'individuare la natura delle carenze, nell'indicare gli obiettivi del recupero e nel verificarne l'esito.

Il piano dettaglio dei corsi di recupero verrà comunicato con circolari, affisso all'albo della scuola, comunicato agli alunni e genitori e pubblicato sul sito della scuola.

CREDITO SCOLASTICO

Il decreto legislativo n. 62/2017, come modificato dalla legge n. 108/2018 (di conversione del decreto Milleproroghe), ha introdotto diverse novità riguardanti l'esame di Stato di II grado, a partire dall'A. S. 2018/19. Tra le novità ricordiamo quelle riguardanti il **credito scolastico**, relativamente al quale sono state fornite ulteriori indicazioni dalla [circolare Miur n. 3050 del 4 ottobre 2018](#), tenuto conto del L'art.

15 del d.lgs. 62/2017, il credito scolastico Dall'anno Scolastico 2018/19 viene attribuito come di seguito descritto.

Allegato A

(di cui all'articolo 15, comma 2)

TABELLA Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Il voto di condotta concorrerà alla determinazione della media dei voti e non potrà essere inferiore a sei decimi allo stesso modo dei voti in ciascuna disciplina

MODALITÀ E CRITERI PER IL RICONOSCIMENTO DEI CREDITI

Il *Credito scolastico* è un punteggio assegnato dal consiglio di classe, nello scrutinio finale degli ultimi tre anni del corso di studi (classi 3^a, 4^a e 5^a), agli studenti che ne siano meritevoli.

Il Credito scolastico è formulato tenendo in considerazione:

1. la valutazione del grado di preparazione complessiva (la valutazione è espressa in base alla media dei voti degli ultimi tre anni di corso, secondo i parametri e i livelli delle tabelle del Ministero dell'Istruzione);
2. l'assiduità della frequenza scolastica;
3. l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
4. la partecipazione alle esperienze formative organizzate dalla scuola.

Il "credito formativo" consiste in ogni qualificata esperienza debitamente documentata acquisita al di fuori dell'istituto d'appartenenza, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di Stato; la coerenza, che può essere individuata nell'omogeneità con i contenuti tematici del corso, nel loro approfondimento, nel loro ampliamento, nella loro concreta attuazione, sarà accertata e valutata caso per caso da ogni singolo consiglio di classe.

Le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei *crediti formativi*, sono acquisite in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.

COOPERAZIONE SCUOLA FAMIGLIA

Nel quadro della cooperazione scuola-famiglia, al fine di sostenere i compiti formativi della scuola e di contrasto dell'abbandono e della dispersione scolastica, appare necessario promuovere un rapporto Scuola Famiglia sempre attivo. La famiglia rappresenta infatti la base del processo di educazione e di sviluppo personale e culturale dell'alunno, e insieme alla scuola è cointeressata, ciascuna con la propria specifica funzione e competenza, a collaborare ad un progetto coerente di educazione e formazione del minore. Una scuola di qualità, deve puntare ad una collaborazione e ad un confronto con le famiglie basato sulla fiducia reciproca (fidarsi/affidandosi), pertanto la scuola stipula con le famiglie il Patto di Corresponsabilità. *Art. 7 Regolamento d'Istituto - **Patto educativo di corresponsabilità - Contestualmente all'iscrizione, ai sensi e con gli effetti dell'art. 5-bis dello Statuto delle studentesse e degli studenti, è richiesta la sottoscrizione, da parte dei genitori e degli studenti, del Patto educativo di corresponsabilità**.....* L'informazione/scambio con le famiglie degli alunni si svolge nell'arco dell'intero anno scolastico e si articola secondo un calendario predisposto dal Collegio dei Docenti, all'inizio delle attività didattiche.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

La definizione dei percorsi per il conseguimento di competenze trasversali e per lo sviluppo della capacità di orientarsi nella vita personale e nella realtà sociale e culturale è stata definita con chiarezza dalle linee-guida formulate dal MIUR ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145, che modificava in parte l'alternanza scuola-lavoro, così come definita dalla legge 107/2015.

La normativa attualmente in vigore, infatti, stabilisce in 210 ore la durata minima triennale dei PCTO negli istituti professionali, 150 nei tecnici e 90 nei licei, ma non abolisce la loro obbligatorietà, né il loro essere condizione per l'ammissione agli esami di Stato, così come stabilito dal Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62. I percorsi vengono invece inquadrati nel contesto più ampio dell'intera progettazione didattica, chiarendo che non possono essere considerati come un'esperienza occasionale di applicazione in contesti esterni dei saperi scolastici, ma costituiscono un aspetto fondamentale del piano di studio.

Questo modo di intendere le esperienze comporta un capovolgimento delle tradizionali modalità di insegnamento, riprogettando la didattica a partire dalle competenze trasversali così come descritte nella Raccomandazione del Consiglio del Parlamento Europeo del 22 maggio 2018, ossia nella definizione di un progetto concordato per la soluzione di un problema, e di impresa formativa simulata, ossia nello sviluppo di attività imprenditoriali così come effettivamente presenti nella realtà, naturalmente con l'apporto fondamentale del territorio (aziende, enti culturali, centri di ricerca etc.).

I PCTO si svolgeranno, per gli alunni del nostro Istituto, presso aziende pubbliche o private del settore. In questo contesto di formazione sul campo gli allievi completano la loro preparazione acquisendo competenze che consentono anche lo sviluppo di una cultura autoimprenditoriale.

Gli stage vengono effettuati presso i laboratori di settore più accreditati del territorio; in aziende private o pubbliche di particolare rilevanza. Per un'alternanza scuola lavoro più attinente possibile con il percorso scolastico si è elaborato il progetto "ragazzi si va in azienda"

INIZIATIVE CHE AFFIANCANO L'ATTIVITA' DIDATTICA

Accoglienza studenti in ingresso

Obiitti:

- Migliorare la formazione delle classi
- Facilitare l'inserimento degli studenti nella nuova realtà scolastica.
- Favorire il passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria

di secondo grado.

- Contrastare i fenomeni del disagio e della Dispersione Scolastica.

Attività

Prima fase

- Somministrazione questionario sull'approccio allo Studio (QAS)

- Somministrazione di questionari conoscitivi

-Somministrazione test per disciplina

Seconda fase

Analisi dei dati emersi dalla somministrazione del QAS in sede di Collegio Docenti

Terza fase

Indicazione ai Consigli di Classe di un modello d'intervento metacognitivo per agire sul metodo di studio, rispetto alle 7 aree indagate: motivazione, organizzazione del lavoro personale, elaborazione strategica del materiale, flessibilità allo studio, concentrazione, ansia, atteggiamento verso la scuola e lo studio.

Orientamento al lavoro e Orientamento universitario

Prevede la partecipazione, se la situazione pandemica lo permette, a fiere e convegni sul tema del lavoro e dei successivi percorsi formativi come le manifestazioni Orientasicilia e Settimana dello studente, organizzata dall' Ente Fiera del Mediterraneo e dall'Arces; collaborazione con gli Enti di formazione professionale CEFOP, ECAP; partecipazione ad attività organizzate dalle Associazioni di categoria OXO e Associazione ottici.

Orientamento: Per il nostro Istituto costituisce obiettivo prioritario la promozione di scelte consapevoli e motivate degli studenti lungo l'intero percorso formativo. A tale scopo è programmata l'attività di orientamento, che è incentrata sui momenti basilari del percorso formativo:

- a) ingresso nell'Istituto
- b) uscita dall'Istituto

Obiettivi: Promuovere l'immagine dell'Istituto Paritario Trinacria ; realizzare attività di orientamento per gli studenti delle terze classi di Scuola Media palermitane e della provincia.

Attività: realizzazione di contatti e programmazione degli incontri con le SMS; elaborazione materiale informativo; incontri con gli allievi delle terze classi presso le scuole interessate; visite guidate presso il nostro Istituto e partecipazione degli allievi ad attività presso i laboratori; incontro con i genitori degli allievi per illustrare l'offerta formativa dell'Istituto.

a) ingresso nell'Istituto

Le attività programmate consistono in:

- Materiale divulgativo: produzione e diffusione di materiale che presenta l'Istituto con le sue caratteristiche funzionali e formative; attivazione di contatti con i referenti dell'Orientamento delle scuole medie;
- Scuola aperta: ricevimento degli alunni e dei loro genitori per far conoscere le offerte formative, le attività didattiche e culturali attraverso una visita guidata nei locali dell'Istituto;
- Sportello: alunni e genitori hanno la possibilità di rivolgersi a docenti dell'Istituto appositamente incaricati, per informazioni e chiarimenti sui percorsi formativi;
- Incontri con i genitori: valutare insieme ai docenti le attitudini di ogni allievo, sin dalla prima classe, per favorire il proprio futuro scolastico e/o professionale.

b) uscita dall'Istituto

Le attività programmate consistono in:

- Prescrizione universitaria: viene fornita assistenza agli alunni delle classi quinte interessate a tale procedura, anche mediante il sussidio di Internet;
- Tutoring per l'Università: è presente in Istituto la figura di un referente a cui gli alunni possono rivolgersi per presentare bisogni individuali e collettivi che ostacolano il proprio futuro scolastico;
- Incontri – Seminari: alla presenza di rappresentanti universitari si discute, per comprendere, i diversi percorsi messi a disposizione dalle Università;
- Incontri – Seminari: finalizzati a chiarire i possibili inserimenti nell'attività lavorativa e nel contempo far conoscere le diverse realtà aziendali presenti nel territorio;
- Incontri – Seminari: finalizzati al miglioramento della conoscenza di sé stessi.
- Preparazione al superamento dei test d'ingresso alle varie facoltà universitarie

2) Rapporti con l'Università

Sono organizzati incontri di gruppi di insegnanti della scuola con docenti universitari; questi incontri favoriscono una migliore conoscenza reciproca tra ordini diversi di istruzione, ed hanno come scopo quello di aumentare l'efficacia della proposta formativa della nostra scuola, rendendo più agevole per gli studenti affrontare lo studio universitario anche con attività specifiche per chi, tra di loro, intenda iscriversi a facoltà universitarie.

3) Rapporti scuola - territorio

L'Istituto ha come obiettivo quello di aprirsi all'esterno e in particolare, data la sua caratteristica tecnica degli indirizzi, tende ad aprirsi alla realtà produttiva del suo contesto territoriale. Tale obiettivo viene concretizzato con le seguenti iniziative:

Stage: previsti per gli alunni delle classi quarte e quinte degli indirizzi professionali, che, a turno e per brevi periodi, fanno tirocinio presso laboratori, punti vendita e aziende.

Incontri – Seminari: vengono organizzati incontri e seminari rivolti ad alunni ed a insegnanti su temi professionalizzanti quali: il colloquio di lavoro, la logistica, la globalizzazione, il telelavoro, applicazione aziendale di Internet e Intranet.

Organizzazione di corsi professionalizzanti post diploma: sulla base delle esigenze del territorio, della legislazione vigente e delle indicazioni comunitarie la scuola si fa promotrice ogni anno di iniziative di formazione per diplomati, per lavoratori e per personale da riqualificare, anche in collaborazione con le amministrazioni locali;

Certificazioni: all'interno dell'Istituto è possibile conseguire le seguenti certificazioni: lingua inglese ed informatica.

ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI

Viaggi d'istruzione e visite didattiche, se permesse dalla situazione pandemica .

I viaggi d'istruzione sono distinti in due tipologie: visite guidate (che si conducono nell'arco della giornata) e viaggi d'istruzione (della durata di più giorni). Nell'esperienza scolastica rappresentano un'importante momento di socializzazione e offrono occasioni di approfondimento e integrazione degli argomenti sviluppati in classe, sia dal punto di vista culturale sia professionale. I criteri generali per la

loro effettuazione sono stabiliti dal Consiglio d'Istituto; la programmazione e l'approvazione sono demandate ai Consigli di classe allargati alla componente genitori e alunni.

FORME DI PARTECIPAZIONE DI STUDENTI E FAMIGLIE

Nel nostro Istituto sono stati messi in atto forme e modi di partecipazione in grado di favorire l'interscambio e la collaborazione tra le diverse componenti della vita scolastica. Una fluida comunicazione tra insegnanti e genitori favorisce lo scambio di informazioni sull'alunno, aiuta ad alimentare certi stereotipi professionali e consente di offrire ai genitori nuovi input educativi. Affinché si instauri una reale collaborazione, in primo luogo l'insegnante deve conoscere bene la famiglia dagli alunni e le eventuali situazioni di disagio familiare.

Comunicazioni scuola – famiglia

Alle famiglie si garantiscono:

1. L'informazione su iniziative didattiche, quali partecipazioni a progetti d'Istituto, visite d'istruzione, stage, spettacoli teatrali e cinematografici, conferenze, ecc. Le comunicazioni sottolineano gli obiettivi delle iniziative, le modalità di svolgimento e l'eventuale responsabilità a carico della scuola e dei genitori;
2. La comunicazione in caso di eventuali comportamenti non adeguati, ritardi, assenze collettive o assenze individuali ripetute, e ogni altra situazione problematica che richieda un'azione coordinata tra docenti e famiglie;
3. La possibilità di incontrare ogni singolo docente su appuntamento o in occasione di eventuali incontri programmati;
4. La possibilità di chiedere verbalmente o per iscritto qualunque tipo di chiarimento sull'andamento generale della scuola.

RAPPRESENTANZA NEGLI ORGANI COLLEGIALI

Studenti e genitori possono svolgere un ruolo propositivo, contribuire fattivamente al buon andamento della scuola e tutelare i propri legittimi interessi tramite:

1. I rappresentanti dei genitori e degli studenti nel Consiglio di classe;
2. I rappresentanti dei genitori e degli studenti nel Consiglio d'Istituto.

COMITATO STUDENTI E GENITORI

1. Comitato studenti: formato dagli studenti eletti come rappresentanti di classe e d'Istituto; organizza le forme di partecipazione degli studenti dall'interno dell'Istituto e tiene i rapporti con la presidenza;
2. Comitato genitori: formato dai genitori eletti come rappresentanti di classe o d'Istituto e coordinato da un Presidente; si riunisce per problemi inerenti l'attività didattico – educativa dell'Istituto e il suo andamento generale; si tiene in contatto con le famiglie scegliendo autonomamente le forme per farlo.

INFORMAZIONI GENERALI

Il Coordinatore Didattico Prof.ssa Fulco Francesca, riceve dal lun. al ven. dalle ore 11,30 alle ore 13,30;
L'ufficio di segreteria è aperto al pubblico dal lun. al ven. dalle ore 9,00 alle ore 14,00 e dalle ore 16,00 alle ore 18,00;

L'ufficio di segreteria riceve gli alunni dal lun. al sab. dalle ore 9,00 alle ore 13,00;

I genitori degli allievi vengono ricevuti dai docenti durante le ore di ricevimento o su specifica richiesta;

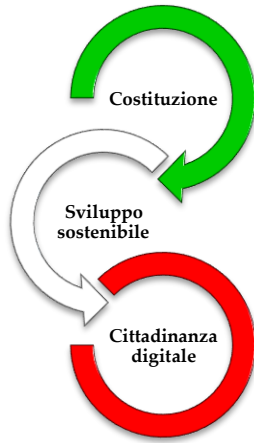
Lo sportello per informazioni e/o consulenze riceve il pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle 13,00 e dalle ore 16,00 alle ore 18,00.

**Il Coordinatore Didattico
(Prof.ssa Fulco Francesca)**

PROGETTO EDUCAZIONE CIVICA - A.S. 2021/2022

“GLI ADULTI DI DOMANI...”





PROGETTO EDUCAZIONE CIVICA

INTRODUZIONE

A seguito della entrata in vigore della legge 92 del 2019, l'insegnamento di Educazione Civica è entrata a far parte a pieno titolo e in maniera trasversale nelle discipline oggetto di insegnamento, già dall'anno scolastico 2020 - 2021, articolata in un totale di 33 ore, distribuite su tutte le discipline, per circa 3 ore in ciascuna esse, avente un proprio voto.

Tre gli ambiti attorno a cui si espletterà l'Educazione Civica:

1. Lo studio della Costituzione,
2. Lo sviluppo sostenibile,
3. La cittadinanza digitale.
4. Aggiornamento con educazione rispetto patrimonio culturale e educazione finanziaria (dal baratto alle banche)

L'intero percorso formativo è aderente agli 8 temi previsti dalla nuova Legge riportati nel programma di seguito illustrato ed alle successive Linee guida ministeriali.

1. Costituzione ed istituzioni dello Stato italiano, istituzioni dell'Unione europea e degli organismi internazionali;
2. I 17 obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;
3. Educazione alla cittadinanza digitale;
4. Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
5. Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
6. Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
7. Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
8. Formazione di base in materia di Protezione Civile.

1.1 La Costituzione

Studentesse e Studenti approfondiranno lo studio della nostra Carta costituzionale, la quale è stata riconosciuta non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. La Carta intesa quindi, come codice chiaro e organico di valenza culturale e pedagogica, capace di accogliere, dare senso e orientamento, in particolare, alle persone che vivono nella scuola nonché, alle discipline e alle attività che vi si svolgono, permettendo loro di divenire cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale e politica della loro comunità.

1.2 Lo sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.

Alunne e Alunni saranno formati su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Rientreranno in questo asse anche l'educazione alla salute, la tutela e la salvaguardia dei beni pubblici. La sostenibilità rappresenterà dunque, uno degli obiettivi di apprendimento.

1.3 Cittadinanza digitale

L'uso invalso di messaggi, e-mail e altre comunicazioni telematiche, che oggi le varie app e strumentazioni tecnologiche consentono agevolmente di effettuare, a volte causa di illecito se usate, integrando gli estremi del reato di Disturbo per petulanza o altro biasimevole motivo. Da qui l'esigenza di fornire agli studenti dell'Istituto degli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali. In un'ottica di sviluppo del pensiero critico, sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in rete, nonché contrasto al linguaggio dell'odio.

1.4 La prospettiva trasversale dell'insegnamento di educazione civica

La trasversalità dell'insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline.

L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente, la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra disciplinari.

Il Collegio dei Docenti, nell'osservanza dei nuovi traguardi del Profilo finale del rispettivo ciclo di istruzione, definiti nelle Linee Guida di insegnamento dell'educazione civica – Allegato C che ne sono parte integrante - provvede nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione di cui all'art. 6 del D.P.R. n.275/1999, ad integrare nel curriculum di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per l'educazione civica utilizzando per la loro attuazione l'organico dell'autonomia.

2. EDUCAZIONE CIVICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO La contitolarità dell'insegnamento e il coordinamento delle attività

La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico. In via ordinaria esse sono svolte, nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, da uno o più docenti della classe o del Consiglio di Classe cui l'insegnamento è affidato con delibera del Collegio dei docenti su proposta degli stessi docenti della classe o del consiglio di classe.

Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione già svolta in seno al Consiglio di classe con la definizione preventiva dei traguardi di competenza

e degli obiettivi/risultati di apprendimento, potranno proporre attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati, avvalendosi di unità didattiche di singoli docenti e di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti. Avranno cura, altresì, di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore.

Allegato C

Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.

Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali

Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica, anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.

Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.

Partecipare al dibattito culturale.

Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.

Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.

Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.

Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile. Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.

Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.

Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni

La valutazione

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di

valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A), riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica

L'alunno, al termine del primo ciclo:

- Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente sostenibile.
- Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.
- Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
- Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
- Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.
- È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.
- È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.
- Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando sé stesso e il bene collettivo.
- Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.
- È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

3. PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA:

GLI ADULTI DI DOMANI ... CHE CI RITROVEREMO – A. S. 2021/2022

Si è voluto prevedere un percorso multidisciplinare che focalizza la sua centralità nel progetto avente titolo: **“GLI ADULTI DI DOMANI... CHE CI RITROVEREMO”**. L'intero percorso, nelle sue varie declinazioni, mira all'acquisizione ed al consolidamento di competenze sociali e civiche aventi carattere di sostenibilità, spendibili lungo il corso della vita, nell'esercizio della cittadinanza attiva e digitale, *“Uti singolo e Uti Cives”*, imperniata sulla legalità e dei principi costituzionali di rispetto delle Istituzioni, delle persone, dei beni, del patrimonio culturale, dell'ambiente. I temi di sensibilizzazione alla Cittadinanza e alla Costituzione hanno sempre

trovato spazio nelle diverse iniziative organizzate dalla nostra Scuola; muovendo da questa consapevolezza, si è deciso, unitamente al corpo docente che all'interno dell'intero percorso di Educazione Civica (e, dunque, ai fini della sua valutazione) rientreranno:

- Attività di Life Skills (A.S. 2021 – 2022 previste per le classi 1^ e 2^);
- Attività complementari incentrate su temi ricollegabili al progetto;
- Attività di educazione ambientale e di conoscenza e smaltimento rifiuti speciali;
- Attività di conoscenza delle Istituzionali centrali governative e locali;
- Attività di conoscenza e salvaguardia del patrimonio culturale di prossimità;
- Tre giornate a tema Educazione Civica per ciascun quadrimestre dal titolo: **“GLI ADULTI DI DOMANI... CHE CI RITROVEREMO”**.

Quest'ultimo punto rappresenta il cuore del progetto, nonché una novità per la nostra Scuola.

Progetto: “GLI ADULTI DI DOMANI... CHE CI RITROVEREMO”.

Per quanto riguarda l'organizzazione e le iniziative progettate, sono state previste **sei giornate** in cui l'attività didattica tradizionale sarà sostituita da attività incentrate sulle tematiche individuate portate avanti dagli stessi docenti di disciplina che rispetteranno l'orario curriculare previsto, con l'auspicio di vedere la partecipazione esperti o relatori delle tematiche stabilite, in presenza o virtualmente.

- Nelle diverse classi saranno trattate differenti tematiche:

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSI TRIENNIO
La terra: ambiente e territorio, bellezze paesaggistiche, naturali, monumentali.	Salute, educazione ambientale e di conoscenza e smaltimento rifiuti speciali	Uguaglianza, diritti e cittadinanza digitale

- Per quanto concerne le tempistiche di svolgimento, sono previste 3 giornate organizzate nel primo quadrimestre, nelle date del **12/21 ottobre 2021**, 15 dicembre 2021 ed altre tre giornate nel secondo quadrimestre, nelle date del **27/28/29 aprile 2022**.
- In caso fosse possibile, in base alle disposizioni riguardanti l'emergenza COVID-19, sarà organizzata un'uscita a quadrimestre sul territorio a sostegno delle attività svolte (ad esempio visita ai Giardini reali di Palazzo d'Orleans, visita, Organi Istituzionali Civili e Militari del territorio, Protezione Civile, ecc.)
- Sempre nel rispetto delle disposizioni anti COVID-19 sarà organizzato un *flashmob* statico a tema che coinvolga le varie classi con piccole attività performative e/o dimostrative nel campo della scuola.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Per quanto riguarda la valutazione, i Docenti hanno stabilito che, in ciascun quadrimestre, il voto di Educazione Civica scaturirà da:

- Un **test** (quiz o tema) somministrato al termine della terza giornata di **“GLI ADULTI DI DOMANI... CHE CI RITROVEREMO”**.

- **Osservazione sistematica** da parte dei Docenti durante attività di diverso genere (complementari, Life Skills, attività contro bullismo e cyberbullismo). L'osservazione sistematica si baserà sulle griglie di valutazione create dai docenti e condivise con studenti e famiglie.

4. CONCLUSIONI

Oltre le 33 ore sopra progettate per ogni classe e approvate in sede collegiale, ogni docente ha piena autonomia nel proporre tematiche, laboratori o uscite didattiche aggiuntive, rispetto a quelle già pianificate, che saranno poi integrate nel Progetto Educazione Civica.

Sarà premura del Docente in questione riportare l'argomento trattato e i contenuti affrontanti nel Registro di classe, e in seguito nella sezione dedicata inserita nella Relazione Finale di Disciplina.

Il suddetto progetto è stato approvato in sede di Collegio Docenti in data 03/09/2021

